28 **SPECIALE** WINTER MARATHON DOMENICA 23 GENNAIO 2011 GIORNALE DI BRESCIA

IN COLLABORAZIONE CON NUMERICA

MADONNA DI CAMPIGLIO

Canè e Galliani, assi pigliatutto conquistano anche la Winter

an inei u innomio uomo-macchina e pilota-navigatore han-no creato le condizioni perché anche la sifiata i i gihacici della Winter Marathon potesse essere conquistata dalla coppia Canè-Galliani. I forti regolaristi bolognesi hanno conquistato la quarta edizione della Winter Marathon targata Veso, bissando il loro successo del 2009. Giuliano Canè, trionfatore dell'ultima edizio-ne della Mille Miglia in coppia con la moglie Lucia Galliani ed alla quida di una Lancia Aorilia del 1938, ha previgasi sul nivana guida di una Lancia Aprilia del 1938, ha prevalso sul giovane Giovanni Moceri (Alfa Romeo Giulia GT 1300 Junior, 1967) navi-Giovanni Moceri (Affa Romeo Giulia GT 1300 Junior, 1967) navi-quado da Valeria Dicembre e sul forte regolarias parmense Ar-mando Fontana con Matteo lotti su una Porsche 911 del 1968. Quinti assoluti, sulla prima vettura anteguerra scoperta, i bre-sciani Ribiodi-Luerini (Fiat Morettini 508 5, 1936): solo decimo l'equipaggio formato da Cibaldi-Costa da molti accreditato alla vigilia per un posto sul podio. L'edizione del 2011 si è segnalata per la massicola partecipazione (199 vetture al via con l'unico forfait della Lancia Aprilla di Ezio Salviato) e per il freddo intenso be ha rese narticolarmente di Riffilia la reportirione della care che ha reso particolarmente difficile la conduzione della gara cne na reso parricoarriente omitore la conduzione oeula gara agli equipagi. Record di gelo sul Passo Pordol (-15°C) con la temperatura sugli altri 9 passi costantemente a ridosso dei -10°C. Molti i triti per guasti meccanici che hanno ridotto solamente a 163 le vetture arrivate al traguardo di Madonna di Campiglio. Apripista d'eccezione il cantante bresciano Omara Petrini. Nel pomerigigio, ancora spettacolo coni due trofei sul lago ghiacciato: il Trofeo MoltoStorica riservato alle vetture anteguerra sconerte vinto da Sandrollio-Veturi su Citrofa i 1.4 Readster scoperte vinto da Sandrolini-Venturi su Citroën 11 AL Roadster del 1937 ed il Trofeo TAG Heuer Barozzi vinto sempre da Canè-

del 1937 et il l'Trofeo TAG Heuer Barozzi vinto sempre da Cane-Galliani su Lancia Aprilia del 1938 che era riservato esclusiva-mente ai primi 32 equipaggi della classifica generale. Sullo sfondo resta il cimento tecnico delle vetture portate per 370 chilometri nella notte in condizioni climatiche estreme, con tratti fortemente ghiacciati e grandi problemi di aderenza in spe-cie per le vetture a trazione posteriore più datate. Una situazione cie per le vetture a trazione posteriore più datate. Una situazione che è apparsa ampfilicata nei trofie che si sono svolti sul ago ghiacciato di Madonna di Campiglio. Soddisfazione tra gli equi-paggi per la scetta del percorso e l'organizzazione. Con questa edizione, dunque, la Winter Maratthon mostra utteriormente la sua immagine matura, grande evento motoristico in vista di altri allettanti appuntamenti per gli appassionati. Manifestazioni di livello, a cui tuttavia manca in fascino della sfida all'imitti su dieci passi alpini tra ghiaccio e neve, dove le Porsche la fanno da nadrone.

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it









Scatti tra ghiaccio e neve

Alcuni momenti della Winter Marathon e sopra, la Lancia Aprila con il numero 1 della coppia Canè-Galliani vincitrice dell'edizione 2011 (fotoservizio Reporter)





MADONNA^{DI} CAMPIGLIO 20.21.22.23 GENNAIO 2011

